



## **Eventi - Ada Miotti Parolin diventa Testimonial della Fondazione Santina Zucchinelli Ginami.**

Roma - 29 lug 2022 (Prima Notizia 24) **Il vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi, in visita ai sacerdoti Fidei donum della sua diocesi in occasione del 60esimo anniversario della loro presenza in Bolivia, ha benedetto il nuovo muro di cinta della parrocchia di San Giacomo Apostolo a La Paz realizzato dalla Fondazione Santina Zucchinelli.**

La Fondazione Santina Zucchinelli è guidata dal sacerdote, anche lui di Bergamo, Luigi Ginami, figlio di Santina nel cui nome vengono realizzati progetti di solidarietà in molti paesi in via di sviluppo in Africa, Asia e America Latina, con la particolarità di un legame diretto di amicizia che si crea attraverso i racconti di don Gigi tra quanti in Italia contribuiscono a queste opere e coloro che nei diversi contesti ne usufruiscono. Questo legame molto forte è l'eredità della signora Santina che negli ultimi anni della sua vita decise di farsi accompagnare dal figlio a visitare i poveri nei diversi continenti, intraprendendo così un pellegrinaggio concluso infine a Gerusalemme dove la signora, che vi fu accolta dal card. Carlo Maria Martini, è sepolta a pochi metri dalla quarta stazione della Via Crucis, dove Gesù incontrò Maria e il loro sguardo pieno di amore si incrociò per l'ultima volta. Una testimonianza quella di Santina, che non lascia indifferenti chi entra in contatto con le realtà che la Fondazione ha realizzato nel suo ricordo, e che si mantiene vivo non solo con gli aiuti economici inoltrati attraverso questo organismo, quanto soprattutto nella comunione spirituale che si realizza tra persone che hanno subito violenze di ogni genere e vengono aiutate a sollevarsi dalla povertà che le ha schiacciate, e quanti conoscendo le loro storie se ne fanno coinvolgere, fino a offrire per loro le proprie sofferenze, nel caso per esempio di anziani o malati. “Roccia del mio cuore è Dio”: è il motto dell'associazione, inciso sulla sua tomba, ma è anche un aspetto della spiritualità di Santina, costretta a vivere 9 mesi in ospedale e a tornare a casa come “uno scarto”: un tema particolarmente caro a Papa Francesco. E' proprio in quel toccare il fondo, nel grado zero della vita che il Signore opera meraviglie. “La preghiera e la sofferenza – sottolinea mons. Ginami – interpellano profondamente”. Tra questi sostenitori della Fondazione Santina ci sono anche le mamme di altri preti che hanno conosciuto attraverso i figli la storia di Santina. E' il caso di un'anziana insegnante vicentina, la signora Ada Miotto Parolin, madre ultranovantenne ma lucidissima del segretario di Stato, il cui nome compare sulla targa benedetta da mons. Beschi a La Paz. Il vescovo di Bergamo è rimasto colpito da questo dettaglio, che racconta come tra mamme di preti ci si possa intendere senza nemmeno conoscersi personalmente, condividendo lo stesso ideale evangelico della visita di Maria a Elisabetta. Ed è stata un'altra mamma, la badante peruviana che assistette Santina a Bergamo e da lei fu sostenuta ed aiutata moltissimo, a presentare al vescovo la targa che ora è stata apposta sul nuovo muro.

“Eccellenza – ha detto a Beschi – buona sera io mi chiamo Asunta Olinda Calderon Vega ed ho vissuto per 6 anni in Città Alta a Bergamo vicino alla Signora Santina. Vengo dal Perù per questa bella festa. Io abito a Villa San Roman in Juliaca, a 8 ore da La Paz, ma sono tanto felice di essere qui questa sera come Rappresentante di Fondazione Santina per il Perù e la Bolivia. Sono piena di gioia per essere presente alla inaugurazione del muro perimetrale di questa bella Parrocchia – finanziato da Fondazione Santina – e ringrazio don Giovanni Algeri di avermi invitato. Nella targa con il nostro logo si vede il nome di Ada Miotti in Parolin, una Signora di 94 anni che tanto prega per le nostre opere di solidarietà e che è oggi molto commossa e prega in modo particolarmente partecipe. Porto a tutti voi il suo umile saluto. Infine, Eccellenza Le ho portato una piccola onorificenza che viene dal Ministero dell'Educazione peruviano: è un piccolo segno di gratitudine per quanto la nostra Fondazione ha operato nella Scuola materna del mio barrio Villa San Roman a Juliaca. Chiedo a Lei di benedirmi e di benedere la nostra opera vicino ai più poveri ed emarginati del mondo”.

*di Pino Nano Venerdì 29 Luglio 2022*